

CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DELLA COOPERATIVA, 11/N TOLMEZZO UD
Codice Fiscale	01986050308
Numero Rea	UD 226860
P.I.	01986050308
Capitale Sociale Euro	3049.37
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	855920
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Paese della capogruppo	ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A151315

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	295.827	266.497
III - Immobilizzazioni finanziarie	41.645	41.545
Totale immobilizzazioni (B)	337.472	308.042
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	327	306
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	557.018	677.350
Totale crediti	557.018	677.350
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	116.500	100.000
IV - Disponibilità liquide	173.930	52.225
Totale attivo circolante (C)	847.775	829.881
D) Ratei e risconti	21.848	17.842
Totale attivo	1.207.095	1.155.765
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	3.049	3.299
III - Riserve di rivalutazione	170.720	170.720
IV - Riserva legale	38.715	38.121
VI - Altre riserve	(50.425)	(51.756)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	6.670	1.982
Totale patrimonio netto	168.729	162.366
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	399.847	387.236
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	487.129	429.825
esigibili oltre l'esercizio successivo	115.746	133.843
Totale debiti	602.875	563.668
E) Ratei e risconti	35.644	42.495
Totale passivo	1.207.095	1.155.765

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	349.693	352.078
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.052.978	1.035.485
altri	30.998	13.974
Totale altri ricavi e proventi	1.083.976	1.049.459
Totale valore della produzione	1.433.669	1.401.537
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.562	16.098
7) per servizi	576.949	510.817
8) per godimento di beni di terzi	29.233	32.296
9) per il personale		
a) salari e stipendi	539.590	559.707
b) oneri sociali	156.849	160.690
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	46.232	44.685
c) trattamento di fine rapporto	46.232	44.685
Totale costi per il personale	742.671	765.082
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	28.512	30.359
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	1.603
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	28.512	28.756
Totale ammortamenti e svalutazioni	28.512	30.359
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(20)	112
14) oneri diversi di gestione	28.175	22.182
Totale costi della produzione	1.412.082	1.376.946
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	21.587	24.591
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	41	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	41	-
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	-	11
Totale proventi diversi dai precedenti	-	11
Totale altri proventi finanziari	41	11
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	14.958	23.164
Totale interessi e altri oneri finanziari	14.958	23.164
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(14.917)	(23.153)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	2.265
Totale rivalutazioni	-	2.265
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	2.265
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	6.670	3.703
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

imposte correnti	-	1.721
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	1.721
21) Utile (perdita) dell'esercizio	6.670	1.982

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2024	31-12-2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	6.670	1.982
Imposte sul reddito	-	1.721
Interessi passivi/(attivi)	14.917	23.153
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	21.587	26.856
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	24.735	23.985
Ammortamenti delle immobilizzazioni	28.515	30.359
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	(2.265)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	53.250	52.079
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	74.837	78.935
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(21)	113
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	130.130	(182.231)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(9.489)	36.556
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(4.006)	4.630
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(6.851)	(7.309)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	37.453	24.456
Totale variazioni del capitale circolante netto	147.216	(123.785)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	222.053	(44.850)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(14.917)	(23.153)
(Imposte sul reddito pagate)	(3.934)	1.402
(Utilizzo dei fondi)	(12.124)	(11.765)
Totale altre rettifiche	(30.975)	(33.516)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	191.078	(78.366)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(57.842)	(1.336)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(100)	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(16.500)	(9.000)
Disinvestimenti	-	45.985
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(74.442)	35.649
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	23.431	89.964
(Rimborso finanziamenti)	(18.053)	(17.388)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	250
(Rimborso di capitale)	(250)	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(59)	(88)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	5.069	72.738

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	121.705	30.021
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	52.225	22.204
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	173.930	52.225

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2024.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

Sebbene l'art. 2435-bis del codice civile preveda l'esonero della redazione del rendiconto finanziario per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata, per una migliore comprensibilità dei flussi finanziari relativi all'attività aziendale, si è provveduto alla redazione del rendiconto finanziario ex art. 2425-ter del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile, in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 evidenzia un risultato di esercizio di euro 6.670.

L'esercizio 2024 conferma la solidità economico-patrimoniale della Cooperativa Cramars, che ha chiuso l'anno con un utile pari a € 6.670, in aumento rispetto al risultato positivo dell'anno precedente (€ 1.982). Il valore della produzione ha registrato un incremento, passando da € 1.401.537 a € 1.433.669, con un aumento di € 32.132, pari al 2,3%. I costi della produzione sono cresciuti in misura contenuta, da € 1.376.946 a € 1.412.082, mantenendo il rapporto costi/ricavi al 98,5%, un dato sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Il 2024 è stato caratterizzato da una progressiva stabilizzazione delle attività formative, con una lieve crescita delle ore erogate: 6.970 ore complessive rispetto alle 6.826 dello scorso anno. Questo dato andrà ulteriormente incrementato per non incorrere nel rischio di una riduzione dell'accreditamento al di sotto della soglia di 7.500 ore.

Nel dettaglio, le 6.970 ore di formazione risultano così suddivise:

- 6.606 ore relative ad attività formative ordinarie;
- 370 ore dedicate a interventi rivolti a destinatari in condizione di svantaggio, in calo rispetto allo scorso anno (810 ore).

Per quanto riguarda le modalità di erogazione, la formazione è stata svolta:

- in presenza per 5.916 ore, pari all'85% del totale;
- in FAD (formazione a distanza) per 1.054 ore, pari al 15%.

La ripartizione delle ore in base alla tipologia di intervento formativo è la seguente:

- Apprendistato: 400 ore (6%), in aumento rispetto al 2023 (360 ore);
- FSE 21-27 (OSS + MIC): 3.104 ore (44%), in crescita rispetto al 2023 (2.440 ore);
- GOL - Piazza Pipol: 3.096 ore (44%), in linea con il 2023 (3.084 ore);

- Svantaggio: 370 ore (6%), in calo rispetto al 2023 (810 ore).

Il consolidamento del progetto "Aree Interne", in collaborazione con l'Istituto Bachmann di Tarvisio - sia per la formazione plurilinguistica che per quella tecnico-professionale nel settore turistico - e l'espansione verso nuovi istituti (es. IC Matiz di Paluzza - lingua tedesca), rappresentano un rafforzamento nella progettazione scolastica.

Nonostante la conferma della partecipazione in tutte le principali ATS regionali della formazione, permane la criticità legata alla lentezza dei trasferimenti da parte della Regione, che ha comportato una significativa tensione finanziaria. Questo aspetto si riflette sul dato degli oneri finanziari, che si attestano a € 14.958 (in calo rispetto all'anno precedente: € 23.164) e ha reso necessaria una particolare attenzione alla gestione della liquidità, migliorata rispetto al 2023 (€ 173.930 contro € 52.225), pur rappresentando una fotografia parziale di un andamento fortemente oscillatorio.

Il patrimonio netto cresce leggermente, passando da € 162.366 a € 168.729, consolidando la posizione patrimoniale della Cooperativa. Il TFR accantonato risulta in crescita e coerente con le esigenze occupazionali dell'Ente (€ 399.847 contro € 387.236 del 2023), mentre i debiti totali ammontano a € 602.875, in aumento rispetto all'anno precedente (€ 563.668), principalmente per effetto dell'incremento degli anticipi da clienti e di alcune componenti previdenziali e retributive differite.

La Cooperativa ha mantenuto i propri principi mutualistici, garantendo pari accesso ai benefit per tutti i soci lavoratori e promuovendo momenti formativi coerenti con i profili professionali.

A un anno dall'insediamento, il nuovo Consiglio di Amministrazione risulta stabile nella sua composizione. I lavori si sono svolti regolarmente, con convocazioni puntuali e un clima di collaborazione costante tra i membri, a conferma del buon funzionamento complessivo dell'organo.

L'analisi strategica effettuata a inizio 2025 conferma che il 2024 ha rappresentato un anno di consolidamento della nuova programmazione FSE+ e di apertura verso scenari progettuali più ampi. La Cooperativa ha saputo integrare nella propria azione quotidiana una crescente attenzione al contesto territoriale, alla specializzazione per piattaforme tematiche e alla valorizzazione delle competenze interne, anche grazie al passaggio generazionale ormai consolidato nella governance.

La suddivisione delle attività formative e progettuali in gruppi di lavoro dedicati ha favorito una maggiore efficienza organizzativa, incrementando la capacità di risposta alle richieste del territorio e di intercettazione delle opportunità, e consentendo maggiore flessibilità alla struttura.

L'avvio del progetto "Aree Interne" in chiave plurilingue, le nuove collaborazioni con istituti scolastici e il rafforzamento dell'offerta formativa in FAD (pari al 15% delle ore totali) sono segnali di una capacità adattiva che rappresenta un punto di forza per affrontare le sfide future.

Nel corso dell'esercizio 2024 si è ulteriormente evidenziata la necessità strategica di rafforzare le relazioni con il tessuto imprenditoriale locale e regionale. In linea con quanto già emerso dal riesame strategico, si ritiene prioritario intensificare le attività di co-progettazione di percorsi formativi aziendali, con particolare riferimento al nuovo bando promosso in forma di ATS per la formazione continua dei lavoratori. L'ampliamento dell'offerta rivolta al mondo produttivo rappresenta non solo un'opportunità di diversificazione delle fonti di finanziamento, ma anche un canale privilegiato per consolidare la presenza della Cooperativa in contesti finora poco presidiati.

Le significative trasformazioni in atto nel sistema regionale della formazione professionale pongono le basi per nuovi scenari, ma anche per potenziali criticità che sarà necessario presidiare con attenzione nei prossimi mesi.

L'introduzione di criteri più stringenti per l'accreditamento degli enti formativi, unitamente all'adozione di nuove

piattaforme informatiche per la gestione delle attività, ha determinato una pressione organizzativa rilevante. Tali cambiamenti richiederanno, nel breve-medio termine, un adeguamento strutturale dei processi interni, un investimento costante nella formazione del personale e una revisione dei modelli operativi, affinché l'Ente possa mantenere standard qualitativi elevati e garantire la continuità dei servizi erogati.

Accanto a ciò, la crescente domanda di professionalità elevate e competenze multisettoriali richiede agli operatori della formazione una costante disponibilità all'aggiornamento, una spiccata flessibilità organizzativa e una forte attitudine alla condivisione e al lavoro di squadra..

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario
- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo. La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presenta nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stai direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e sono state ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati	3%
Attrezzature	15%
Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Autovetture	25%

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Nel successivo prospetto si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni materiali è stata eseguita una rivalutazione monetaria evidenziandone quindi il relativo ammontare.

Descrizione	Importo
Fabbricato	-
Costo storico	201.848
Legge n.2/2009	176.000
	377.848

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

La partecipazione nella controllata Melius Srl - Impresa Sociale è stata mantenuta al valore determinato negli esercizi passati e valutato con il metodo del patrimonio netto come previsto dall'art. 2426, n. 4 del codice civile.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Altri titoli

I titoli non immobilizzati sono stati valutati in base al minor valore tra il costo di rilevazione iniziale e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Per la valutazione del costo di rilevazione iniziale è stato adottato il metodo del costo specifico che presuppone l'individuazione e l'attribuzione ai singoli titoli dei costi specificamente sostenuti per l'acquisto dei medesimi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Risconti attivi

I risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi comuni a più esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi. Nell' iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Adeguati assetti

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente

.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni e gli ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	41.242	626.369	55.804	723.415
Rivalutazioni	-	176.000	-	176.000
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	41.242	535.872		577.114
Svalutazioni	-	-	14.259	14.259
Valore di bilancio	-	266.497	41.545	308.042
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	57.842	100	57.942
Ammortamento dell'esercizio	-	28.512		28.512
Totale variazioni	-	29.330	100	29.430
Valore di fine esercizio				
Costo	41.242	667.711	55.904	764.857
Rivalutazioni	-	176.000	-	176.000
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	41.242	547.884		589.126
Svalutazioni	-	-	14.259	14.259
Valore di bilancio	-	295.827	41.645	337.472

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Rimanenze</i>									
	Riman. mat. prime, sussid. e di consumo	306	327	-	-	306	327	21	7
Totale		306	327	-	-	306	327	21	

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>									
	Banca Intesa - EPS IM DIF100 ESG12/	10.000	-	-	-	-	10.000	-	-
	Banca Intesa - Obiettivo RISP-C ACC	10.000	-	-	-	-	10.000	-	-
	Banca Intesa - NEXT ALL.DIV 20 G	30.000	-	-	-	30.000	-	30.000-	100-
	Banca Intesa - Polizza riservata	50.000	-	-	-	-	50.000	-	-
	Banca Intesa - Fondo NEXT2.0	-	46.500	-	-	-	46.500	46.500	-
Totale		100.000	46.500	-	-	30.000	116.500	16.500	

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente

.

Debiti

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto sono indicati i debiti di durata superiore a cinque anni.

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	36.816	602.875	602.875

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza. I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Ai sensi dell'articolo 22 comma 1 lettera l) della legge regionale del Friuli Venezia Giulia del 21/07/2017, nella tabella sottostante si dà evidenza dell'entità del volume dei ricavi riferibili all'attività di formazione professionale:

Ricavi	2024	Ricavi da attività di formazione	2023	Ricavi da attività di formazione
A)1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	349.693	181.025	352.078	194.275
A)3 Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0
A)5 Altri ricavi e proventi	1.083.976	971.973	1.049.459	903.018
Totale Valore della produzione	1.433.669	1.152.998	1.401.537	1.097.293
Prevalenza attività di formazione professionale su totale ricavi	SI	80,4%	SI	78,3%

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il

passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società non ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio in quanto, sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti, risultano non dovute per l'esercizio in esame, così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive e passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Impiegati	16
Totale Dipendenti	16

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La società non ha deliberato compensi, né esistono anticipazioni e crediti, a favore dell'Organo Amministrativo. Inoltre la stessa non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Con riferimento alle informazioni previste dall'art.2427 n.9 del Codice Civile, si segnala che la società è responsabile in solido per le obbligazioni derivanti dal contratto di locazione finanziaria n. IF965911 sottoscritto dalla società 100UNO Srl con la Unicredit Leasing.

Non esistono ulteriori impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico. Per ulteriori indicazioni sul punto, si rimanda alle indicazioni fornite nella parte introduttiva.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427, n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Informazioni relative alle cooperative

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

La cooperativa è regolarmente iscritta all'Albo Nazionale delle Cooperative, posizione n.34859, alla sezione Cooperativa a Mutualità Prevalente categoria di Produzione e Lavoro dell'Albo delle Società cooperative, posizione n.A151315 presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Udine ed iscritta all'Albo regionale delle cooperative sociali n. 346 sezione A e si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci, ma anche a favore di terzi.

L'art. 2513 del codice civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate; le informazioni richieste dal suddetto articolo vengono qui di seguito riportate:

Conto economico	Importo in bilancio
B.9- Costi per il personale	742.671
Costo per Unità lavorative assunte in forza di convenzione con la pubblica amministrazione	0
Costo per il personale netto	742.671
Di cui verso soci	590.974
% riferibile ai soci	79,57%
Condizione di prevalenza	SI

Nello specifico, il costo del lavoro dei soli soci è così composto:

	Importo in bilancio
Retribuzioni soci dipendenti	430.157
Contributi sociali soci dipendenti	117.794
Altri contributi previdenziali e assistenziali soci dipendenti	2.106

Premi inail soci dipendenti	2.030
Quote TFR soci dipendenti	14.152
Quote TFR a fondi previdenziali soci dipendenti	24.735
Costo per il personale riferibile ai soci dipendenti	590.974

Si precisa che la società rispetta i requisiti di cui all'art. 2514 del codice civile e che non trova applicazione l'art. 2512 del codice civile in quanto cooperativa sociale.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 del codice civile e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre, in base ai parametri evidenziati nell'apposita tabella, si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2528 del c.c. comma 5, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state assunte delibere dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, mentre si segnala una uscita collegata a dimissioni da dipendente e relativa richiesta di uscita dalla compagine sociale..

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile, si ritiene di aver adempiuto a tutte le disposizioni previste statutariamente e di aver operato adeguatamente al fine di conseguire gli scopi sociali della cooperativa, coerentemente con il suo carattere mutualistico. Si specifica che lo scambio mutualistico si estrinseca con i soci esclusivamente attraverso l'instaurazione di un rapporto di lavoro di dipendenza..

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La società segnala che non ricorre la fattispecie di cui all'art.2545-sexies del codice civile.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta di aver ricevuto aiuti oggetto di obbligo di pubblicazione nell'ambito del Registro nazionale degli aiuti di Stato, al quale si rimanda. La società ha provveduto ad assolvere l'obbligo informativo in parola anche mediante la pubblicazione del dettaglio sul proprio sito internet.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

euro 2.001 alla riserva legale;

euro 200 al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione;

euro 4.469 alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2024 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Tolmezzo, 28/03/2025

Per il Consiglio di Amministrazione

Stefania Marcoccio, Presidente

Dichiarazione di conformità del bilancio

La sottoscritta Rizza Raffaella dottore commercialista iscritta nella sezione A dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili di Udine n. 648, ai sensi dell'art. 31 Comma 2 - quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.